1972 – ABSTRACT

Siamo nel 1972 e Gilberto è un uomo insicuro, ma anche un bravo telecronista sportivo RAI che aspira a diventare commentatore della nazionale di calcio. Viene però spedito in Islanda a seguire la partita di scacchi del secolo tra Spasskji e Fischer, che durerà un mese, in piena Guerra Fredda. Peccato che degli scacchi Gilberto non conosca nemmeno le regole. E che debba anche risolvere la prima crisi con la moglie Giovanna, rimasta in Italia a scrivere un libro sul periodo delle stragi.

1972 – DESCRIZIONE

*1972* racconta l'evoluzione introspettiva di Gilberto, personaggio pubblico stimato per le sue grandi abilità narrative, ma frenato dalla lotta contro le insicurezze che lo allontanano dai suoi obbiettivi: recuperare il rapporto con la moglie Giovanna e coronare il sogno professionale di diventare il telecronista ufficiale della nazionale di calcio.

Le vicende narrate si sviluppano scandite da eventi reali. Gilberto si trova a Reykjavík, in Islanda, con il compito di commentare la partita di scacchi tra il sovietico Boris Spasskji e l'americano Bobby Fischer, che si disputerà per tutto il mese di agosto. E' la finale mondiale di scacchi, ma è a tutti gli effetti una partita mediatica della Guerra Fredda, con in ballo gli interessi di tutto il mondo diplomatico. Giovanna invece è divisa tra Roma e Gorizia, dove sta conducendo delle indagini personali sulla strage di Peteano, e dove conosce Lazlo, dal quale si sente attratta. Ma *1972* è anche la storia di un pubblico, o meglio di un popolo, quello italiano, nel mezzo di un momento storico in cui è politicamente colpito e coinvolto, culturalmente presente, ma che allo stesso tempo ama appassionarsi con leggerezza a un racconto sportivo.

*1972* si avvale del registro della commedia grottesca. Gilberto vive un'esperienza, in Islanda, in solitudine, in crisi con la moglie e in balìa di comunisti e capitalisti alquanto pittoreschi. Una situazione decisamente lontana dalla sua quotidianità, che lo spinge ad affrontare le proprie insicurezze, che lo costringe ad aggrapparsi alla sua più grande risorsa: un'eccelsa capacità di raccontare che farà da collante con il pubblico italiano e il contesto storico, nella speranza di riconquistare Giovanna.

1972 – GLI AUTORI

Raffaele Putortì: raffaeleputorti@gmail.com – 347 16 303 94

Luca Chinaglia: chinaglia.luca@gmail.com – 347 57 101 57

Eva Charpentier: eva.charpentier@orange.fr – 349 06 561 15